



Città di Ostra

Provincia di Ancona

COPIA

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione numero 41 del 20-12-17

Oggetto:

**COSTITUZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI " Le Terre
della Marca Sènone" FRA I COMUNI DI ARCEVIA, BAR=
BARA, OSTRA, OSTRA VETERE, SENIGALLIA, SERRA
DE'CONTI, TRECASTELLI - APPROVAZIONE DELLO STATUTO
E ATTO**

COSTITUTIVO.

L'anno duemiladiciassette il giorno venti del mese di dicembre, alle ore 19:00, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Straordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

STORONI ANDREA	P	Tisba Giuseppe	P
MANSANTA MORIS	P	Olivetti Massimo	P
FRANCESCHINI ABRAMO	A	Romagnoli Raimondo	P
ROSSETTI MARUSCA	P	Fanesi Federica	P
PAOLINELLI LUCIA	P	Lanari Marco	P
Avaltroni Emanuela	P	Paolinelli Mattia	P
Digena Giulia Domenica	P		

Assegnati n. [13] In carica n. [13] Assenti n.[1] Presenti n.[12]

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa CONTI CLAUDIA.

Assume la presidenza il dott. STORONI ANDREA in qualità di Sindaco.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :

Digena Giulia Domenica
Tisba Giuseppe
Lanari Marco



Città di Ostra

Provincia di Ancona

IL CONSIGLIO COMUNALE

NOTA: nel corso della discussione entra l'assessore Franceschini. (13 componenti presenti)

Il Sindaco illustra la proposta leggendo un proprio intervento: la prossima approvazione dello statuto dell'Unione ha generato non poche chiacchiere, purtroppo indotte da cattive informazioni. La responsabilità, da intenderci, è dei gruppi di maggioranza, lo dico con sincerità. Dovevamo informare meglio prima, anche se per quanto riguarda il nostro Comune, quello di analizzare le diverse forme di associazionismo, tra cui l'Unione, era stato un importante tema della campagna elettorale e di un incontro apposito svoltosi all'inizio del 2015 nella sala grande, infine ad aprile 2016 era stato reso pubblico con un comunicato l'avvio dello studio per l'istituzione dell'Unione realizzato dal CO.GE.SCO. Dovendo riconoscere in modo disincantato la positività del conflitto che si è aperto, ringrazio quanti non sostengono questo passo, anche con aspre considerazioni, perché saranno la base per spiegare il positivo. Ci sono modelli distinti **FUSIONE E UNIONE**. Il primo processo, che passa attraverso un referendum, porta all'istituzione di un nuovo comune. L'Unione, invece, è un ente gestore finalizzato alla gestione dei servizi e delle funzioni. **CO.GE.SCO E UNIONE**. Il primo è un consorzio che offre ai Comuni i seguenti servizi: Centro elioterapico estivo, gestisce la Casa protetta per disabili (handicap psichici gravi) con sede a Corinaldo, i servizi di assistenza domiciliare per anziani e disabili e la rete Wireless MISANET. Con la seconda ci sarebbe il superamento di questa ventennale esperienza a favore di un contenitore in cui è strutturata la presenza di una Giunta e di un Consiglio. **CONVENZIONE E UNIONE**. La prima è la forma associativa con cui stiamo gestendo ad esempio la funzione sociale. Note positive ce ne sono, per le economie di scala che sono state ottenute nel gestire i servizi e le strutture, ma anche per gli aspetti di pianificazione territoriale che hanno generato risorse extra per i servizi erogati. La gestione di molteplici bilanci è un limite, la presenza di molteplici programmi gestionali, un altro, problemi superati con l'unione perché ricondurrà a unità le disomogeneità della gestione. **COMUNE E UNIONE**. Il primo lo conoscete e sapete anche le alterne vicissitudini che sta vivendo, tra limiti assunzionali, di spesa e l'appesantimento normativo e procedimentale, a fronte di risorse limitatissime. In estrema sintesi i Comuni sono chiamati a lavorare di più sulle procedure con sempre meno persone: a titolo esemplificativo, Ostra a marzo 2018 avrà 7 dipendenti in meno a fronte di due sole assunzioni. Questo vuol dire che i dipendenti sono sempre più riversati sull'attività interna delle pratiche piuttosto che a quella esterna di risposta alla cittadinanza, che ad oggi abbiamo cercato di mitigare attraverso le convenzioni. L'Unione è un'occasione per semplificare l'organizzazione e ridurre le procedure, aumentare la rappresentatività a livello Regionale, sperimentare la progettazione per accedere a finanziamenti europei in modo stabile, senza schiacciare gli Enti aderenti, ma creando una Federazione dei Comuni. Si parte con la gestione dei Servizi sociali e si può proseguire mano a mano con altre funzioni. Non si perde "l'identità", non si diventa frazione di nessuno e anzi si prende la strada per una pari attribuzione di dignità a tutti gli aderenti, cercando in questo modo di superare solidaristicamente le difficoltà di ogni singola comunità.

Negli elaborati che avete in cartellina avete trovato lo Studio di fattibilità, lo Statuto e l'atto costitutivo dell'Unione. Il primo strumento è quello propedeutico alla scelta di riforma intrapresa. Partendo dalle esperienze associative degli anni '70, passando per gli anni '90 e il Co.Ge.Sco fino alla convenzione, i servizi sociali sono stati un importante banco di prova. I dati più preoccupanti riguardano gli andamenti demografici del territorio, che sono talmente palesi da non lasciare spazio all'interpretazione: le persone si muovono verso la costa e si creano nuove situazioni di



Città di Ostra

Provincia di Ancona

invecchiamento all'interno e di tensione verso la costa per la presenza di coppie lontane dal nucleo d'origine, con conseguenti nuovi bisogni manifestati. Rispondere a questi nostri cittadini è diventato prioritario. Per le attività economiche potremmo dire che è lo stesso: spostamento e cessazioni al pari del dato demografico, ma le potenzialità del territorio sono molteplici e i dati del turismo ci dicono che le differenze all'interno della valle sono una ricchezza e direi molto apprezzata. L'obiettivo è quindi quello di assicurare la tenuta del presidio del territorio, cioè dare la possibilità a chi nasce in un comune di sentirsi libero di scegliere di rimanere e non obbligato a partire. Questo sicuramente non lo si raggiunge da soli, ma serve una sinergia tra enti diversi per competenze e funzioni. Intanto partendo da noi, mettendo a sistema le risorse limitate e il numero sempre minore di dipendenti, possiamo affrontare il primo passo. Meglio che con qualsiasi altra forma di gestione associata, l'unione è l'ente che mantiene inalterata la presenza del municipio, quindi della dislocazione territoriale e della vicinanza alle mutevoli necessità manifestate da ogni singolo cittadino attraverso la sintesi di una Giunta e di un Consiglio che raccoglie maggioranze e minoranze come uscite dalle varie competizioni elettorali. Nella fase iniziale si darà certamente continuità alla funzione sociale e si sta lavorando per ampliare la base per l'adesione al Suap. Contemporaneamente si sta procedendo affinché le singole amministrazioni possano ragionare su altre funzioni da conferire in misura ridotta rispetto all'adesione completa a 7. È il caso della ragioneria per Serra e Arcevia ed è il caso dei nostri tre comuni associati per la gestione della Polizia Locale. Un aspetto importantissimo, anche se meno appariscente, è quello della gestione della rete informatica e delle connettività in forma unica, che garantirà flussi procedurali semplificati e risposte alle "lentezze", alle difficoltose "compatibilità" tra programmi gestionali e ai sistemi di sicurezza in alcuni casi inadeguati per livello di garanzie. A fronte di queste innovazioni potremmo stralciare in due anni i contributi consortili per 135.000€ e parimente prevedere entrate maggiori almeno per 100.000€, che possono crescere con il crescere di funzioni assegnate all'Unione. Mi sono sentito di fare questa premessa.

Interviene il consigliere **Lanari**: credo che non sia democratico non aver posticipato l'ordine del giorno, magari c'erano cittadini che avevano interesse a partecipare. Questa vicenda è passata in silenzio, la cittadinanza era all'oscuro di tutto, così come nei Comuni limitrofi, c'è confusione tra Unione e fusione. Una seduta così importante doveva essere celebrata alle 21. Nella commissione regolamenti non si è parlato di Unione. Non c'è stata condivisione. Non c'è stata neppure una riunione di capigruppo. Ritengo stia nascendo con i presupposti sbagliati. Non ci si pone in modo democratico.

Interviene il consigliere **Fanesi**: difficile nascondere il nostro disagio. Non penso che quanto ora letto possa compensare il silenzio di anni. I consiglieri non sono stati coinvolti. Non sono stati condivisi il percorso né chiariti gli obiettivi e le problematiche. Entreremo dopo nel merito. Mi limito a sottolineare le tempistiche e le modalità. In due anni non avete trovato una occasione per coinvolgere le minoranze. Questa Unione è stata definita come un cambiamento epocale. E' difficile spiegare la fretta con cui questo cambiamento è stato messo in piedi. Ostra Vetere voterà il prossimo anno. E' una Unione a tempo indeterminato. E' stato scritto che l'Unione risponde ai bisogni della comunità di riferimento. A quali bisogni risponde se tali bisogni non sono stati fatti emergere da un confronto con la cittadinanza? Dire che questa Unione supera le ideologie di partito è difficile da giustificare, mi sembra che tutto sia avvenuto all'interno di un partito. Il 30% dei consiglieri spettano a Senigallia. Vorrei ci spiegasse il perché di questa fretta, a che titolo è stato assegnato questo ruolo a Senigallia. Ci pare sia una operazione da condannare.

Interviene il consigliere **Olivetti**: mi spiace vedere che Ostra diventa una frazione di Senigallia. Questa sera proporrò degli emendamenti e voglio vedere se qualcuno li approva. Questo statuto è stato emendato dai consiglieri di Senigallia. Nello studio di fattibilità capiamo che l'Unione è stata



Città di Ostra

Provincia di Ancona

fatta per la non applicazione dei vincoli di bilancio che serve a Senigallia. Noi abbiamo bisogno di assumere qualcuno? Abbiamo fatto dei concorsi. Una Unione va bene con Comuni che hanno lo stesso peso.

Quindi il consigliere **Olivetti** illustra gli emendamenti proposti dal gruppo di minoranza (**v. allegati da n. 1 a n. 9**) chiedendo che siano messi in votazione singolarmente e conclude il proprio intervento: metta in mezzo i vigili e vedremo dove vanno a finire, metta i lavori pubblici e vedremo dove vengono spesi i soldi. Siamo ancora in tempo a ragionare. Altrimenti da domani potremo chiamarci frazione.

Interviene il consigliere **Romagnoli**: lo studio di fattibilità è di circa 80 pagine. In passato il Sindaco ha detto che in campagna elettorale ha parlato di forme associative, ma diceva anche di confrontarsi. Noi abbiamo una fotografia forse diversa delle convenzioni. I risultati le convenzioni con Ostra Vetere non li hanno portati. I vigili hanno portato risultati disastrosi per Ostra. La forma associativa non ha portato risparmi, le indennità sono aumentate. La presenza del segretario, con il compenso del precedente, è di tre giorni alla settimana. Le Unioni possono funzionare, ma non hanno funzionato. Siamo molto scettici. Queste scelte non possono essere prese da sei persone. La cittadinanza non sa nulla. Senigallia va esclusa a priori. Siamo comuni dell'entroterra. Assimilare il turismo di Senigallia con Ostra non c'entra niente. Nella commissione regolamenti non si è parlato dell'Unione. L'esperienza con Ostra Vetere è negativa, sia per le risorse che per i risultati.

Risponde il **Sindaco**: quella con Ostra Vetere è una convenzione, non una Unione. Vediamo oggi che Senigallia è più appetibile, le famiglie ci si spostano. Questo sistema di cose è reale. Vogliamo dare prospettive anche ai Comuni dell'interno. Certo che c'è bisogno di personale per dare risposte alla cittadinanza. Se ci mettiamo in un contenitore più grande non serve magari nello stesso numero di dipendenti. E' vero, il materiale è stato richiesto con una interrogazione del consigliere Lanari, ed è stato consegnato con la risposta.

Quindi il **Sindaco** chiarisce il significato degli articoli oggetto degli emendamenti presentati e risponde a quanto osservato: è vero che consideriamo l'Unione un cambiamento importante. L'obiettivo è erogare i servizi, darsi una prospettiva. L'identità permane se c'è la possibilità per il cittadino di rimanere nel territorio. Un Ente di queste dimensioni può fare più massa critica.

Interviene il consigliere **Fanesi**: chiedo scusa ai presenti, faccio fatica a portare avanti l'impegno di rappresentanza. Non ho parlato di perdita di identità, non mi pare di aver detto che ho paura. Ho fatto delle domande e non mi ha risposto. Lei è rimasto sordo alle richieste sulla viabilità. Gli articoli sottolineati erano emendamenti che non chiedevano commenti, ma di essere votati. Non ha risposto su questa fretta, sul non confronto. Ci sono oltre cinquanta pagine che non ha minimamente presentato. Quali sono le potenzialità del contenitore?

Interviene il consigliere **Lanari**: mi sembra che questa sera debba passare a tutti i costi questo statuto. Abbiamo proposto degli emendamenti. L'Unione ha condizioni inique in caso di recesso ed è a tempo indeterminato. Questa Unione è una resa a un Comune più grande. Non sappiamo quanto costi questa operazione.

Interviene il consigliere **Romagnoli**: non è dimostrato che il flusso delle persone è tutto verso Senigallia. Il flusso è anche verso Ostra, Serra de Conti e Trecastelli. Un discorso di gestione dei servizi ci sta, ma con Comuni simili a noi, escludendo Senigallia.

Interviene il consigliere **Olivetti**: forse sono l'unico a essere cittadino di Senigallia ma in questo territorio ci lavoro, ci vivo e mi impegno. Per il cittadino di Senigallia il ponte dell'autostrada sono come le Colonne d'Ercole. Se lei vuole turismo deve creare eventi, tenere pulito il centro, credo che in questo Natale ci siano state le peggiori cose. Dovrebbe favorire le attività produttive. Senigallia ha una delle imposizioni più alte. E' come se un piccolo imprenditore si mettesse in società con uno grande. Sarà Mangialardi a decidere dove andranno le cose.



Città di Ostra

Provincia di Ancona

Facciamo una prova. Vogliamo il 10% dei consiglieri. Votiamo l'emendamento. Vediamo cosa succede. Se fossi stato Sindaco mi sarei dimesso prima di prendere una decisione così.

Risponde il **Sindaco**: sono due anni che ci ragioniamo. Tra poco, se non cominciamo a organizzarci, dato che il numero delle persone da assumere sono meno e abbiamo meno risorse, che prospettive diamo al nostro paese che io amo? Ci saranno degli incontri. Rispetto ai costi ho fatto riferimento nella mia relazione ai primi due dati sul risparmio dei costi del CO.GE.SCO. e ai contributi provenienti dallo Stato stimati in 100.000 euro. Attualmente le convenzioni non ricevono finanziamenti dallo Stato.

Quindi il Sindaco mette in votazione gli emendamenti allo schema dello statuto dell'Unione presentati dal gruppo di minoranza. Prima della votazione viene data lettura dell'emendamento da parte dal consigliere Olivetti.

- 1) EMENDAMENTO per eliminazione dell'inciso all' art. 4 c. 5 "che risulteranno adeguate rispetto all'ambito ridotto, per ciascun servizio o funzione, in base alla valutazione del consiglio dell'Unione" (v. ALLEGATO 1).** Il consigliere Olivetti ritiene che tale valutazione debba essere fatta in contraddittorio.

VOTO: 4 FAVOREVOLI (Olivetti, Lanari, Fanesi, Romagnoli)

0 ASTENUTI

9 CONTRARI (Storoni, Franceschini, Rossetti, Mansanta, Paolinelli Lucia, Avaltroni Emanuela, Digena Domenica, Tisba Giuseppe, Paolinelli Mattia).

L'emendamento è respinto a maggioranza

- 2) EMENDAMENTO per eliminazione art. 4 c. 6 (v. ALLEGATO 2),**
disposizione che nel caso di recesso prevede in particolare la rinuncia a qualsiasi diritto sul patrimonio e demanio dell' Unione costituito con contributi statali o regionali.

VOTO: 4 FAVOREVOLI (Olivetti, Lanari, Fanesi, Romagnoli)

0 ASTENUTI

9 CONTRARI (Storoni, Franceschini, Rossetti, Mansanta, Paolinelli Lucia, Avaltroni Emanuela, Digena Domenica, Tisba Giuseppe, Paolinelli Mattia).

L'emendamento è respinto a maggioranza

- 3) EMENDAMENTO per l'eliminazione all'art. 8 c. 4 della frase "si applica l'art. 4 commi 6 e 7" (V. ALLEGATO 3)**

VOTO: 4 FAVOREVOLI (Olivetti, Lanari, Fanesi, Romagnoli)

0 ASTENUTI

9 CONTRARI (Storoni, Franceschini, Rossetti, Mansanta, Paolinelli Lucia, Avaltroni Emanuela, Digena Domenica, Tisba Giuseppe, Paolinelli Mattia).

L'emendamento è respinto a maggioranza



Città di Ostra

Provincia di Ancona

- 4) EMENDAMENTO per l'eliminazione all'art. 11 commi 2 e 3 (V. ALLEGATO 4) dello statuto.** Tali disposizioni prevedono che il Comune possa chiedere risposte specifiche per il proprio territorio ove non in contrasto con gli indirizzi comuni definiti e pongono a carico del singolo Comune gli oneri aggiuntivi derivanti dalle azioni adottate dall'Unione per rispondere ad esigenze specifiche del suo territorio. Il consigliere Olivetti evidenzia che così si evita la solidarietà.

VOTO: 4 FAVOREVOLI (Olivetti, Lanari, Fanesi, Romagnoli)

0 ASTENUTI

9 CONTRARI (Storoni, Franceschini, Rossetti, Mansanta, Paolinelli Lucia, Avaltroni Emanuela, Digena Domenica, Tisba Giuseppe, Paolinelli Mattia).

L'emendamento è respinto a maggioranza

- 5) EMENDAMENTO per eliminazione all'art. 15 comma 2 lettera a) (V. ALLEGATO 5)**
Tale disposizione statutaria non prevede la possibilità di sottoporre a referendum lo statuto e le integrazioni o modifiche allo stesso.

VOTO: 4 FAVOREVOLI (Olivetti, Lanari, Fanesi, Romagnoli)

0 ASTENUTI

9 CONTRARI (Storoni, Franceschini, Rossetti, Mansanta, Paolinelli Lucia, Avaltroni Emanuela, Digena Domenica, Tisba Giuseppe, Paolinelli Mattia).

L'emendamento è respinto a maggioranza

- 6) EMENDAMENTO per eliminazione art. 18 (v. ALLEGATO 6),** disposizione riguardante l'istituzione del difensore civico.

VOTO: 4 FAVOREVOLI (Olivetti, Lanari, Fanesi, Romagnoli)

0 ASTENUTI

9 CONTRARI (Storoni, Franceschini, Rossetti, Mansanta, Paolinelli Lucia, Avaltroni Emanuela, Digena Domenica, Tisba Giuseppe, Paolinelli Mattia).

L'emendamento è respinto a maggioranza

- 7) EMENDAMENTO per eliminazione all'art. 20 comma IV (v. ALLEGATO 7)** che garantisce al Comune di Senigallia almeno il 40% dei consiglieri eletti in caso di modifica del numero dei consiglieri. Il consigliere Olivetti sottolinea che nessun altro Comune ha una tutela del genere.

VOTO: 4 FAVOREVOLI (Olivetti, Lanari, Fanesi, Romagnoli)

0 ASTENUTI

9 CONTRARI (Storoni, Franceschini, Rossetti, Mansanta, Paolinelli Lucia, Avaltroni Emanuela, Digena Domenica, Tisba Giuseppe, Paolinelli Mattia).

L'emendamento è respinto a maggioranza



Città di Ostra

Provincia di Ancona

8) EMENDAMENTO per eliminazione all'art. 22 del comma I (v. ALLEGATO 8)

riguardante la convocazione della prima riunione da parte del Sindaco con maggior numero di abitanti. Il consigliere Olivetti ritiene che tale ruolo potrebbe essere dato anche al Sindaco del Comune di Ostra, non necessariamente al Comune di Senigallia.

VOTO: 4 FAVOREVOLI (Olivetti, Lanari, Fanesi, Romagnoli)

0 ASTENUTI

9 CONTRARI (Storoni, Franceschini, Rossetti, Mansanta, Paolinelli Lucia, Avaltroni Emanuela, Digena Domenica, Tisba Giuseppe, Paolinelli Mattia).

L'emendamento è respinto a maggioranza

9) EMENDAMENTO per eliminazione all'art. 22 del comma II (v. ALLEGATO 9),

disposizione dello statuto riguardante la cessazione dalla carica del Presidente del consiglio nel caso di rinnovo di un terzo dei componenti del consiglio dell'Unione.

VOTO: 4 FAVOREVOLI (Olivetti, Lanari, Fanesi, Romagnoli)

0 ASTENUTI

9 CONTRARI (Storoni, Franceschini, Rossetti, Mansanta, Paolinelli Lucia, Avaltroni Emanuela, Digena Domenica, Tisba Giuseppe, Paolinelli Mattia).

L'emendamento è respinto a maggioranza

Dopo la votazione degli emendamenti si mette in votazione la proposta agli atti.

Il Sindaco richiama i presenti al rispetto delle regole.

Nota: gli interventi sono riportati in forma sintetica. Conclusa la discussione, agli atti resta la registrazione su supporto informatico.

PREMESSO che, in un contesto di crescente difficoltà organizzative e finanziarie per il sistema delle autonomie locali, caratterizzato da una sempre minore disponibilità di risorse, da ridotte possibilità di assunzioni a fronte dei numerosi pensionamenti e da vincoli pressanti in materia di procedure di spesa, assume sempre più rilevanza la necessità per i Comuni di attuare processi diretti a costituire forme associative a livello di ambito territoriale ottimale;

PRESO ATTO che in tale scenario istituzionale, organizzativo e finanziario, considerati i vantaggi gestionali e finanziari che la legge prevede in favore delle Unioni di Comuni, lo "strumento Unione" si conferma sempre più quale forma associativa in grado di meglio garantire non solo una efficiente ed economica gestione dei servizi pubblici, ma anche modalità organizzative efficaci;

RICHIAMATO l'art. 32 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, rubricato "Unioni di Comuni" che così recita :



Città di Ostra

Provincia di Ancona

1. L'unione di comuni è l'ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi. Ove costituita in prevalenza da comuni montani, essa assume la denominazione di unione di comuni montani e può esercitare anche le specifiche competenze di tutela e di promozione della montagna attribuite in attuazione dell'articolo 44, secondo comma, della Costituzione e delle leggi in favore dei territori montani. 2. Ogni comune può far parte di una sola unione di comuni. Le unioni di comuni possono stipulare apposite convenzioni tra loro o con singoli comuni. 3. Gli organi dell'unione, presidente, giunta e consiglio, sono formati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da amministratori in carica dei comuni associati e a essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti. Il presidente è scelto tra i sindaci dei comuni associati e la giunta tra i componenti dell'esecutivo dei comuni associati. Il consiglio è composto da un numero di consiglieri definito nello statuto, eletti dai singoli consigli dei comuni associati tra i propri componenti, garantendo la rappresentanza delle minoranze e assicurando la rappresentanza di ogni comune. 4. L'unione ha potestà statutaria e regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili e non derogati con le disposizioni della legge recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione. Lo statuto dell'unione stabilisce le modalità di funzionamento degli organi e ne disciplina i rapporti. In fase di prima istituzione lo statuto dell'unione è approvato dai consigli dei comuni partecipanti e le successive modifiche sono approvate dal consiglio dell'unione.

5. All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale. I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte. 5-bis. Previa apposita convenzione, i sindaci dei comuni facenti parte dell'Unione possono delegare le funzioni di ufficiale dello stato civile e di anagrafe a personale idoneo dell'Unione stessa, o dei singoli comuni associati, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, e dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, recante regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127. 5-ter. Il presidente dell'unione di comuni si avvale del segretario di un comune facente parte dell'unione, senza che ciò comporti l'erogazione di ulteriori indennità e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Sono fatti salvi gli incarichi per le funzioni di segretario già affidati ai dipendenti delle unioni o dei comuni anche ai sensi del comma 557 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Ai segretari delle unioni di comuni si applicano le disposizioni dell'articolo 8 della legge 23 marzo 1981, n. 93, e successive modificazioni. 6. L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati dai consigli dei comuni



Città di Ostra

Provincia di Ancona

partecipanti con le procedure e con la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. Lo statuto individua le funzioni svolte dall'unione e le corrispondenti risorse. 7. Alle unioni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad esse affidati. 8. Gli statuti delle unioni sono inviati al Ministero dell'interno per le finalità di cui all'articolo 6, commi 5 e 6.

RISCONTRATO come le normative statali, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nell'art. 14, commi 25-31 del D.L. n. 78/2010 s.m.i., e nella legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d Legge Delrio), avente ad oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", hanno introdotto innovazioni significative in materia di esercizio associato di funzioni e servizi comunali;

CONSIDERATO che per effetto di quanto previsto dal cosiddetto Milleproroghe 2017 l'obbligo della gestione associata intercomunale per le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 28 del D.L. 78/2010 per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti qualora appartengano o siano appartenuti a comunità montane, è stato prorogato al 31 Dicembre 2017 e che l'Anci ha già chiesto al Governo (come del resto già in passato), in via principale la più volte auspicata applicazione di misure organiche in tema di associazionismo intercomunale (tese a superare le attuali modalità forzate e obbligatorie di gestioni associate fra Enti) ed, in ogni caso, quale misura subordinata "minima" l'ulteriore proroga delle gestioni obbligatorie delle funzioni fondamentali ex art. 14, comma 28 D.L. 78/2010 da parte dei piccoli Comuni;

PRESO ATTO tuttavia che, indipendentemente dalla probabile ulteriore proroga per comuni sotto 5 mila abitanti delle gestioni associate obbligatorie per le funzioni fondamentali, l'attuale contesto di riferimento impone la necessità immediata da parte degli Enti Locali di definire, in piena autonomia e senza vincoli esterni, più appropriate scelte organizzative in grado di governare ed indirizzare i processi in atto di crescita e valorizzazione dei propri territori, nell'ottica di realizzare un migliore sviluppo qualitativo e quantitativo delle intercomunalità che siano in grado di fronteggiare una accresciuta domanda di servizi da parte dei cittadini;

CONSIDERATO quindi necessario e opportuno addivenire ad appropriate ed adeguate forme di cooperazione intercomunale non solo in relazione all'efficace, efficiente ed economica gestione dei servizi (sia strumentali agli Enti Locali che rivolti all'utenza) ma anche al tema più ampio e sistemico del governo pro attivo del territorio;

CONSIDERATO che l'articolo 14, comma 30, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 prevede che le Regioni, nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, individuano, previa concertazione con i Comuni interessati, nell'ambito del Consiglio delle autonomie locali, la dimensione territoriale ottimale ed omogenea per area geografica per lo svolgimento, in forma obbligatoriamente associata, da parte dei Comuni, delle funzioni fondamentali di cui al comma 28 dell'articolo 14, secondo i principi di efficacia, di economicità, di efficienza e di riduzione delle spese;



Città di Ostra

Provincia di Ancona

VISTO che la Regione Marche, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 14, comma 30 del D.L. 78/2010 con la Deliberazione Amministrativa n. 124/2015 dell'Assemblea Legislativa Regionale, ha approvato il piano di riordino territoriale, che individua, nell'Ambito Territoriale Sociale la dimensione omogenea ottimale (DTO) ai fini dell'esercizio associato di funzioni fondamentali comunali;

PRESO ATTO che con la già citata Deliberazione Amministrativa n. 124/2015 la Regione Marche ha individuato n. 23 Dimensioni Territoriali Ottimali, fra le quali anche la Dimensione Territoriale Ottimale (DTO) n. 7 di cui fanno parte i seguenti Comuni, già appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale (ATS) n. 8: Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti, Trecastelli;

PRESO ATTO, altresì, di quanto previsto dalla Legge Regionale 20 Luglio 2017, n. 24 che all'art. 5 prevede l'erogazione di contributi per l'avvio o mantenimento di Unioni di Comuni costituite in ambiti territoriali non montani, corrispondenti alle Dimensioni Territoriali Ottimali, nel rispetto delle disposizioni in materia di esercizio associato obbligatorio di funzioni fondamentali di cui all'art. 14, commi 25 e seguenti del D.L. 78/2010;

ATTESO che nel territorio della DTO n.7 sono state avviate esperienze associative sin dagli anni '70, che hanno dato luogo ad attività gestionali comuni che hanno trovato espressione dapprima nella Associazione Intercomunale Valli Misa e Nevola, poi nel Consorzio di Gestione Servizi Comunali, quindi nella convenzione per la gestione comune del settore sociale;

RILEVATO che l'obiettivo della semplificazione dei modelli gestionali suggerita e, per certi versi, per i Comuni di più contenute dimensioni demografiche, dettata anche dal legislatore, ha portato alla costituzione di forme gestionali convenzionate di funzioni e servizi nel territorio di riferimento ed alla costituzione di una Unione di comuni tra due dei nove Comuni costituenti il DTO n. 7;

CONSIDERATO che i Sindaci dei Comuni appartenenti alla Dimensione Territoriale Ottimale n. 7 hanno da tempo manifestato la comune volontà di addivenire ad una semplificazione e maggiore integrazione delle forme associative intercomunali attualmente in essere fra gli stessi;

PRESO ATTO che, al fine di realizzare gli obiettivi sopra individuati, è stato commissionato dall'Assemblea Consortile del Consorzio Co.ge.s.co (unico organismo associativo a cui partecipano tutti i Comuni della DTO n. 7) al Direttore del Consorzio stesso uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una Unione di Comuni fra i Comuni aderenti al Consorzio;

Considerato che il percorso di confronto istituzionale e tecnico amministrativo espletato, con particolare riferimento al citato studio di fattibilità, ha portato alla condivisione della costituzione di una Unione dei Comuni comprendente i seguenti sette Comuni del DTO7: Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra De' Conti, Trecastelli, quale forma organizzativa ed aggregativa di pregnante semplificazione e razionalizzazione capace di assicurare efficienza, efficacia ed economicità gestionale attraverso la concentrazione dei centri decisionali e la valorizzazione delle professionalità esistenti, migliorando altresì la qualità delle funzioni, delle prestazioni e dei servizi;



Città di Ostra

Provincia di Ancona

VISTO lo Studio di Fattibilità esaminato dall'Assemblea Consortile del Co.ge.s.co nella seduta del 14 Novembre 2017 ed allegato alla presente (ALLEGATO A) a costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto della proposta Unione dei Comuni già esaminato dalla Assemblea consortile del Co.Ge.S.Co. nella seduta del 14 Novembre 2017 allegato al presente atto unitamente allo schema di atto costitutivo (All. B e C);

CONSIDERATO che, per tutto quanto sopra esposto e rappresentato, si rende utile ed opportuno procedere alla costituzione di una Unione fra i Comuni di: Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti, Trecastelli

RITENUTO, inoltre, necessario che il CO.GE.S.CO, in attuazione di un espresso indirizzo politico amministrativo da parte della sua Assemblea Consortile, conferisca, trasferendone il relativo ramo d'azienda, i seguenti servizi attinenti alla missione sociale attualmente gestiti dallo stesso (per conto dei Comuni dell'ATS 8) alla costituenda Unione di Comuni:

- Servizio Sociale Professionale (Assistenti sociali) per i Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Trecastelli;
- Gestione della Residenza Protetta di Corinaldo per conto di tutti i Comuni dell'ATS 8;
- Gestione dei servizi SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) e Assegni di cura per tutti i Comuni dell'ATS 8;
- Gestione del servizio di Centro Elioterapico per 8 Comuni dell'ATS 8;

PRESO ATTO che per quanto concerne il personale dipendente a tempo indeterminato del Consorzio Co.ge.s.co (numero 4 assistenti sociali che espletano servizio presso i Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Trecastelli e numero uno istruttore amministrativo di segreteria) si applicherà l'istituto della cessione del contratto di lavoro in favore della costituenda Unione di Comuni previsto dal combinato disposto degli artt. 31, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 e 2112 del Codice Civile;

CONSIDERATO, di conseguenza, opportuno stabilire, quale linea di indirizzo, che il Consorzio Co.Ge.S.Co, all'esito del definitivo trasferimento all'Unione dei servizi attinenti alla missione sociale attualmente dallo stesso svolti, avvii le procedure per la sua liquidazione;

RITENUTO necessario stabilire che l'Unione di Comuni, pur essendo prevista la costituzione entro il mese di Gennaio 2018, avvierà le sue attività presso le sedi operative evidenziate nello studio di fattibilità a partire dal 1 Marzo 2018, fatti salvi i necessari adempimenti attuativi, in modo da consentire ai Comuni aderenti di individuare con successive Delibere di Consiglio le funzioni/servizi da conferire in gestione associata con individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per il suo funzionamento;



Città di Ostra

Provincia di Ancona

RITENUTO altresì necessario avviare le previste procedure di informazione e consultazione delle RSU e dei sindacati di categoria di cui all'art. 47, commi 1 e 4 della Legge 428/1990;

CONSIDERATO, a tal fine, opportuno evitare che ogni Comune aderente all'Unione attivi proprie ed autonome procedure di informazione e consultazione di cui sopra, delegando al Comune di Senigallia la nomina della Delegazione Trattante di parte pubblica per lo svolgimento delle sopra citate procedure di informazione e consultazione sindacali;

CONSIDERATO, infine, che è in scadenza al 31 Dicembre 2017 l'attuale convenzione triennale fra tutti i comuni dell'ATS n. 8 per l'esercizio associato della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e che tale funzione sarà gestita fin da subito in forma associata da parte della Costituenda Unione;

RITENUTO, quindi, di prorogare la sopra individuata convenzione per il periodo di mesi 2 ed in ogni caso fino alla effettiva operatività dell'Unione dei Comuni, prevista per il 1 Marzo 2018;

CONSIDERATO che, in funzione del fatto che i Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa attualmente fanno parte della Unione Misa Nevola, si rende necessario stipulare una convenzione fra detta Unione dei Comuni Misa Nevola e la costituenda Unione per lo svolgimento da parte di quest'ultima, in continuità con l'attuale modello, della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali anche per i territori dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole del revisore unico reso con verbale n.6 in data 15/12/2017 ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

VISTI i pareri espressi, sul presente atto, ai sensi dell'art. 49, del D.lgs. n. 267/2000:

- dei responsabili dei servizi interessati in ordine alla regolarità tecnica;
- del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità contabile;

Dichiarazione di voto del consigliere Olivetti: non possiamo votare favorevolmente perché Lei ha sovvertito qualunque regola di democrazia, non ha voluto ascoltare quello che è stato detto questa sera.

Il secondo motivo è che non è una delibera che rispetta il nostro Comune. Non ha accolto i nostri emendamenti dove si dimostra che il Comune di Senigallia ha una visione più importante. Ritenevo ci fosse maggiore lettura critica. Dal punto di vista storico non credo che Ostra sia mai stata maltrattata così. Riteniamo di essere stati calpestati come cittadini e consiglieri. Comunico che dopo questo punto usciremo dall'aula così potrete andare a fare festa in famiglia alle 21.

Dopo aver votato gli emendamenti, la proposta agli atti viene messa in votazione per alzata di mano con il seguente esito:

PRESENTI 13 :

VOTO: FAVOREVOLI 9

ASTENUTI 0

CONTRARI 4 (Olivetti, Fanesi, Romagnoli, Lanari)



Città di Ostra

Provincia di Ancona

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare lo Studio di Fattibilità circa la costituzione di una Unione di Comuni fra i Comuni della Dimensione Territoriale Ottimale n. 7 Allegato sub A) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di costituire, l'Unione dei Comuni "Le Terre della Marca Sènone" fra i Comuni di Arcevia, Barbara, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti, Trecastelli;
- 4) di approvare l'Atto Costitutivo, Allegato sub C) e lo Statuto Allegato sub B) dell'Unione dei Comuni "Le Terre della Marca Sènone" che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
- 5) di stabilire quale indirizzo politico amministrativo, ai fini gestionali, da esplicitarsi in seno all'Assemblea Consortile del Consorzio Co.ge.s.co., che lo stesso conferisca i servizi attinenti alla missione sociale attualmente gestiti per conto dei Comuni dell'ATS 8 alla costituenda Unione di Comuni con conseguente trasferimento alla stessa del ramo d'azienda relativo ai seguenti servizi ad oggi svolti:
 - Servizio Sociale Professionale (Assistenti sociali) per i Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Trecastelli;
 - Gestione della Residenza Protetta di Corinaldo per conto di tutti i Comuni dell'ATS 8;
 - Gestione dei servizi SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) e Assegni di cura per tutti i Comuni dell'ATS 8;
 - Gestione del servizio di Centro Elioterapico per 8 Comuni dell'ATS 8;
- 6) di stabilire, conseguentemente, che il Consorzio CO.GE.S.CO., all'esito del trasferimento alla costituenda Unione dei servizi attinenti alla missione sociale attualmente svolti ed all'esito della convenzione tra la costituenda Unione ed i Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa, avvierà le procedure per la sua liquidazione;
- 7) di prendere atto che per quanto concerne il personale dipendente a tempo indeterminato del Consorzio Co.ge.s.co (numero 4 assistenti sociali che espletano servizio presso i Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Serra de' Conti, Trecastelli e numero uno istruttore amministrativo di segreteria), si applicherà agli stessi l'istituto della cessione del contratto di lavoro in favore della costituenda Unione di Comuni previsto dal combinato disposto degli artt. 31, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 e 2112 del Codice Civile;
- 8) di stabilire che la nuova Unione di Comuni, pur essendo prevista la costituzione entro il mese di Gennaio 2018, avvierà le sue attività presso le sedi operative evidenziate nello studio di fattibilità



Città di Ostra

Provincia di Ancona

a partire dal 1 Marzo 2018, fatti salvi i necessari adempimenti attuativi, in modo da consentire ai Comuni aderenti di individuare con successive Delibere di Consiglio le funzioni/servizi conferite in gestione associata con individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per il suo funzionamento;

9) di avviare fin da subito le previste procedure di informazione e consultazione delle RSU e dei sindacati di categoria di cui all'art. 47, commi 1 e 4 della Legge 428/1990;

10) di delegare al Comune di Senigallia l'attivazione in forma unitaria per conto di tutti i Comuni aderenti all'Unione di Comuni delle procedure di informazione e consultazione di cui al punto precedente, individuando in aggiunta ai propri componenti anche un ulteriore componente della delegazione quale rappresentante di parte pubblica di tutti gli altri Comuni aderenti all'Unione;

11) di prorogare fino al 28 Febbraio 2018 ed in ogni caso fino alla piena operatività e presa in carico della funzione da parte dell'Unione dei Comuni, l'attuale convenzione triennale fra tutti i comuni dell'ATS 8 per la l'esercizio associato della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 stipulato il 31 Dicembre 2014 ed in scadenza il prossimo 31 Dicembre 2017;

12) di stabilire che, per i Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa, che non saranno fra i Comuni aderenti inizialmente alla costituenda Unione, l'Unione dei Comuni Misa Nevola stipulerà una convenzione con la costituenda Unione per lo svolgimento della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali anche per i territori dei Comuni di Corinaldo e Castelleone di Suasa;

13) di stabilire che l'Atto Costitutivo sarà rogato dal Segretario Generale del Comune di Senigallia;

14) di autorizzare il Sindaco pro-tempore alla firma dell'atto costitutivo, dello Statuto e di quant'altro risulti necessario per l'effettiva costituzione dell'Unione di Comuni "Le Terre della Marca Sènone", autorizzandolo sin d'ora ad apportare, in sede di stipula, le modifiche formali che si rendessero necessarie, fermo restando il contenuto sostanziale;

15) di dare atto altresì che, ai sensi dell'art.6 comma 5 del D.Lgs. 267/2000, lo Statuto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione Marche e affisso all'albo pretorio di tutti i comuni aderenti, per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entrerà in vigore decorsi trenta giorni dall'affissione all'albo pretorio;

16) di stabilire, inoltre, che la presente deliberazione e lo Statuto saranno pubblicati anche nel sito istituzionale di tutti i comuni, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Inoltre il Consiglio Comunale, con successiva e separata votazione favorevole resa in modo palese

PRESENTI 13 :

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 41 del 20-12-2017 - pag. 14 - Comune di Ostra (AN)



Città di Ostra

Provincia di Ancona

VOTO: FAVOREVOLI 9

ASTENUTI 0

CONTRARI 4 (Olivetti, Fanesi, Romagnoli, Lanari)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4^a comma, del D.lgs 267/2000 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, stante l'urgenza di provvedere alla gestione in forma associata di funzioni e servizi fondamentali.

Nota: dopo la votazione escono i consiglieri Olivetti, Fanesi, Romagnoli e Lanari.

Il Sindaco mette in votazione una breve pausa di dieci minuti.

VOTO 9 FAVOREVOLI

0 ASTENUTI

0 CONTRARI



Città di Ostra

Provincia di Ancona

PARERE: Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla **Regolarità Tecnica**, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. N. 267 del 18-08-2000.

Data: 19-12-2017

Il Responsabile del servizio
NATALINI ARMANDO

PARERE: Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla **Regolarità Tecnica**, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. N. 267 del 18-08-2000.

Data: 18-12-2017

Il Responsabile del servizio
Mandolini Maurizio

PARERE: Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla **Regolarità Tecnica**, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. N. 267 del 18-08-2000.

Data: 18-12-2017

Il Responsabile del servizio
LATINI LEONARDO

PARERE: Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla **Regolarità Contabile**, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. N. 267 del 18-08-2000.

Data: 15-12-2017

Il Responsabile del servizio
PAOLONI GIUSEPPE

PARERE: Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla **Regolarità Tecnica**, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. N. 267 del 18-08-2000.

Data: 15-12-2017

Il Responsabile del servizio
PAOLONI GIUSEPPE



Città di Ostra

Provincia di Ancona

Il seguente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(F.to Dott. STORONI ANDREA)

Il Segretario verbalizzante
(F.to Dott.ssa CONTI CLAUDIA)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, D.lgs. n. 267/2000)

La suesposta deliberazione, viene oggi pubblicata all'albo pretorio di questo Comune ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Ostra, lì 03-01-2018

Il Segretario Comunale
(F.to Dott.ssa CONTI CLAUDIA)

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Ostra, lì 03-01-2018

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa CONTI CLAUDIA)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, D.lgs. n. 267/2000)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione diventa esecutiva il giorno 28-01-2018 (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione - art. 134, comma 3 del T.U. n. 267/2000).

Ostra, lì 29-01-2018

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa CONTI CLAUDIA)